



Il Seme

L'INCONTRO

CHE TI CAMBIA LA VITA

Nella Bibbia, il pozzo è un luogo simbolico di incontri decisivi, spesso preannunciando matrimoni o rivelazioni divine. Potremmo dire che i matrimoni decisivi nella storia della salvezza, hanno avuto la loro origine presso un pozzo: era al pozzo che le persone si incontravano, facevano affari, stringevano alleanze, si scambiavano informazioni e, soprattutto, parlavano. Parlavano, specialmente le donne. Pettegolavano anche.

Generalmente erano le donne a recarsi al pozzo e qui parlavano tra loro. Ci andavano al mattino presto, all'inizio della giornata, e commentavano le cose accadute nel villaggio. All'epoca non c'erano i giornali, c'erano i pozzi. Ci potremmo domandare cosa ci facesse la samaritana al pozzo quando "era circa mezzogiorno", cioè nel momento più caldo della giornata. E soprattutto, perché era sola? È interessante che Gesù e la samaritana sono da soli: i discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Il dialogo tra i due, così intimo e personale, non sarebbe stato possibile in presenza di altre persone. Gesù e la samaritana non si trovano a tu per tu per una fortuita coincidenza: Gesù ha voluto essere solo con lei. Questo incontro decisivo non è casuale, ma fa parte di un piano provvidenziale. Un incontro che ti cambia la vita. Il pozzo diventa il luogo di un incontro tra Dio e l'umanità, la sete di cui si parla non è solamente fisica ma spirituale, una sete di senso e di ricerca della verità, l'acqua non è solo un elemento naturale, ma bensì segno della grazia divina, il dialogo non solo uno scambio di battute, ma l'immagine di una amicizia. I due protagonisti diventano quindi figura di una alleanza sponsale, di un patto che durerà per la vita eterna.

La libertà di Gesù colpisce subito la samaritana: lei lo riconosce, dal modo di vestire e di parlare, come un giudeo e si meraviglia che le chieda da bere. Gesù ha a cuore la vita di questa donna. Cerca di entrare in contatto con lei in tutti i modi. Il dialogo permette alla samaritana di conoscere meglio se stessa, il suo passato, la sua situazione, così come anche il suo futuro. Dopo questo incontro sarà una creatura nuova, una evangelizzatrice: "Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava". Il messaggio che portiamo a casa da questa terza domenica di Quaresima è che la preghiera, dialogo con Dio, ci apre gli occhi sul nostro cuore, oltre che sull'amore di Cristo. Conoscere se stessi non è un atto solitario, ma relazionale. Nel dialogo con Gesù l'uomo comprende il proprio posto nel mondo e il proprio scopo.

Vangelo: Gv 4,4-52